

## Il racconto

## Sul settimanale diocesano

Ogni settimana pubblicheremo il calendario della Visita pastorale della settimana successiva. Cercheremo, con i nostri collaboratori, di raccontare alcuni dei momenti salienti di ogni Visita nelle Comunità parrocchiali anche con interviste ad operatori pastorali, parroci o semplici fedeli. Infine cercheremo anche di far conoscere il settimanale diocesano durante qualche appuntamento, con la presenza di un tavolo, copie da diffondere e informazioni per abbonarsi.

## il CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE

## Il vescovo incontra la «Chiesa nella Città di Lucca»

## VENERDÌ 6 OTTOBRE

18.30-20.00 Cattedrale celebrazione di apertura.

## SABATO 7 OTTOBRE

10.30-12.30 locali parrocchiali San Marco; udienze private: 13-15 canonica di San Marco pranzo con i preti della parrocchia e riposo; 15-17.30 locali parrocchiali San Marco Consiglio pastorale unitario; 18-19.30 Chiesa di San Marco messa.

## DOMENICA 8 OTTOBRE

10.30-12 Chiesa dell'Arancio messa; 12-14.30 Convento Santa Gemma pranzo con i PP. Passionisti e riposo; 14.30-16 Monastero Santa Gemma incontro con la comunità monastica; 16-17.30 locali parrocchiali Arancio incontro con i responsabili delle Aggregazioni laicali; 17.30-19 Chiesa dell'Arancio Celebrazione della «Domenica dell'impegno».

La Visita proseguirà con altre date che pubblicheremo sul prossimo numero.

● L'ARCIVESCOVO «Visita pastorale al via venerdì 6 ottobre. A Dio piacendo durerà fino al 4 ottobre 2026»

# «Nei giorni previsti abiterò nelle Comunità parrocchiali»



## VISITA PASTORALE

Fin dal suo arrivo a Lucca, mons. Paolo Giulietti aveva manifestato il desiderio di effettuare una Visita pastorale alla Diocesi. Poi il Covid ha fermato il progetto che però è maturato fino a giungere al suo avvio il prossimo 6 ottobre. L'ultima Visita pastorale formale e completa risale agli anni 1987-89 e la compì il vescovo Giuliano Agresti.

### Monsignor Giulietti, perché avviare una Visita pastorale?

«L'opportunità di farne una, al di là del desiderio personale, mi sembra una cosa opportuna. La Visita fa una fotografia di una situazione ecclesiale che dà un quadro d'insieme che altrimenti è difficile da cogliere: non solo per gli storici ma per chi dentro deve fare delle scelte. L'esperienza di Perugia mi dice che la Visita pastorale fa sempre emergere delle cose che altrimenti non vengono fuori. Poi siamo in un'epoca di riforme sia per quanto riguarda l'assetto delle comunità sul territorio sia per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale, la distribuzione del clero, l'impegno dei laici, il Cammino sinodale... e le Visite pastorali sono tradizionalmente legate al cambiamento. Cioè sono uno strumento che il Concilio di Trento scelse per supportare la riforma della Chiesa. Quindi hanno una valenza sì conoscitiva e ispettiva ma promozionale di un cambiamento».

### Sull'aspetto conoscitivo e ispettivo cosa dobbiamo aspettarci?

«Una volta la Visita pastorale era molto ispettiva, nel senso che faceva un ritratto minuzioso delle dotazioni della Chiesa, delle opere d'arte, dello stato e della condizione degli immobili. A noi questo ci interessa un po' meno. Però in molte chiese non c'è ancora l'adeguamento liturgico secondo la riforma del Concilio Vaticano II e non c'è ancora l'accessibilità ai disabili. Questo è un aspetto ispettivo ma che vuole promuovere una progettualità. Così come tutta la questione patrimoniale in parte non più utilizzato nella maniera tradizionale. Quindi una dimensione conoscitiva e ispettiva ci sarà, anche perché nessuno ha un quadro d'insieme della Diocesi, né gli amministratori né il Vescovo, e questo è importante che ci sia per tutta una serie di decisioni. Però non misureremo uno standard, fotografiamo la realtà per avviare processi, solo in funzione progettuale».



**Mons. Giulietti: «La Visita pastorale avrà una valenza conoscitiva e ispettiva ma anche promozionale di un cambiamento. Fotograferemo la nostra realtà ecclesiale per generare processi di riforma»**

## No ansia, solo gioia dell'incontro

«Il tema della visita pastorale - Oggi devo fermarmi a casa tua! - è tratto dal capitolo 19 del Vangelo di Luca» scrive mons. Giulietti nella Lettera di indizione della visita. E continua: «È la frase rivolta da Gesù a Zaccheo, il ricco pubblicano che, nel desiderio di vedere il Signore che passa, non esita ad arrampicarsi su un albero per ovviare alla sua bassa statura. L'auto- invito di Gesù, davvero sorprendente per diversi motivi, riempie di gioia Zaccheo ed è per lui motivo per una sincera conversione. Anche la visita pastorale è un auto-invito del vescovo: vorrebbe, allo stesso modo, suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l'ansia di fare bella figura, ma la gioia di un incontro sorprendente che schiude inedite possibilità di rinnovamento personale e pastorale».



### Al di là dei beni ci sono le persone e l'incontro con le comunità.

«Intanto distinguiamo i territori. Nelle città la conoscenza è più frequente, sono comunità che, è vero, incontro più spesso. Ma ci sono molti paesi in cui non sono mai andato, non ho mai visto, non ne conosco la gente. Quindi questi incontri di conoscenza serviranno a rendermi conto soprattutto della vita ecclesiale nelle piccole comunità. E l'idea è quella nei giorni della visita di abitare sul posto. Quindi chiaramente a Lucca abito già sul posto, a Viareggio vorrei abitare in quei giorni stabilendomi lì, poi soprattutto quando andrò a visitare le realtà di montagna per motivi logistici ma anche per motivi simbolici è importante per me starci, condividere un po' di tempo coi sacerdoti e la gente. La Visita è quindi un momento non solo per compiere incontri e riti, ma per condividere la vita sulle 24 ore. Ci

saranno dei punti fermi, momenti ufficiali e celebrazioni, ma le comunità sono libere di organizzarsi con fantasia, sono disponibile a incontrare famiglie, malati, le più varie realtà del territorio sia istituzionali che produttive. Perché ovviamente la Visita ha uno scopo tecnico e pastorale, ma c'è lo scopo di manifestare vicinanza del Vescovo alla gente con modi molto semplici».

### Durante il Pontificale di Santa Croce ha insistito sulla necessità di fare manutenzione delle relazioni. La Visita in questo sarà d'aiuto?

«Per curare le relazioni bisogna dar loro del tempo. Quindi stare con le persone è la condizione per mantenere le relazioni. Con questa Visita desidero sì che si rafforzi la relazione del Vescovo con la gente, ma anche della gente tra di loro. Il criterio della non parrocchialità della Visita obbliga ad entrare in una mentalità nuova.

Se ci incontriamo lo facciamo solo se siamo insieme: non si incontrano ad esempio i catechisti di una parrocchia ma si incontrano tutti i catechisti di tutte le parrocchie della Comunità parrocchiale che vado a visitare. Quindi si investe in un tipo di relazione nuova e più ampia, rispetto a quelle consuete, e questo fa bene a un modello di Chiesa che deve nascere e che non può fare a meno della relazione.

Ragionare su scala di Comunità parrocchiali non è un fatto che adempie a qualcosa di formale e burocratico ma presuppone la reale conoscenza reciproca della gente che abita un territorio e questo ovviamente la Visita lo favorirà, lo fonderà, lo esigerà».

### La Visita durerà 3 anni, concludendosi il 4 ottobre 2026. Cosa attendersi alla fine di questa esperienza?

«Intanto, a Dio piacendo, terminerà nell'ottobre 2026. Al termine della Visita nella sinfonia Comunità, questa consegnerà al Vescovo una ipotesi di progetto pastorale per il futuro che poi sarà validato o emendato e riconsegnato. Quindi non ci sarà un progetto diocesano al termine dell'intera Visita, perché quello c'è già: le Comunità parrocchiali, il progetto Otri nuovi, la missionarietà. C'è quindi una visione d'insieme delineata però va tradotta in percorsi locali. Certo alla fine della Visita si tireranno le somme, ma nel senso che la Visita porterà ad avviare delle cose sui territori che giungeranno a maturazione a suo tempo. Probabilmente tra qualche anno, quando ci sarà un'altra Visita pastorale, sarà quella a verificare se questi processi hanno dato luogo a un cambiamento nella direzione di quello che si era auspicato».

Lor.M.

## MESSA IN CATTEDRALE IL 6 OTTOBRE ALLE 18.30

Venerdì 6 ottobre 2023 alle 18.30, nella Cattedrale di San Martino, concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo, per dare inizio alla Visita pastorale 2023-26. Nella celebrazione sarà formalizzato ufficialmente l'avvio della Visita, già annunciata durante la Messa Crisamle della scorsa Settimana Santa. La celebrazione coinciderà con l'inizio della Visita nella «Chiesa nella città di Lucca», tuttavia tutta la comunità diocesana è invitata a partecipare.

## la STORIA



## La più antica Visita pastorale in Diocesi è del 1357

L'Archivio storico diocesano di Lucca conserva oltre 300 unità archivistiche nella Serie delle Visite pastorali, coprendo un arco temporale di quasi 7 secoli nei quali si sono svolte ben 61 Visite pastorali: l'ultima è quella del vescovo Giuliano Agresti svolta tra il 1987 e il 1989. La più antica invece è quella del vescovo Berengario II e risale al 1357. Nella nostra Diocesi i vescovi, dunque, hanno iniziato la pratica delle Visite nelle comunità ben prima delle disposizioni tridentine. Fu infatti il Concilio di Trento (1563) a istituzionalizzare e rendere obbligatoria questa pratica, nell'ottica del controllo della vita ecclesiale e per riformare la Chiesa.

Negli atti delle Visite pastorali conservate nell'Archivio sono presenti non solo dettagliate informazioni sugli edifici parrocchiali (chiese, canoniche etc...) o sugli arredi sacri, ivi comprese le opere d'arte. Ma vi sono indicazioni importanti sulla vita pastorale e sulla moralità delle comunità. Ognuna di queste visite risente della temperie storica in cui viene effettuata, come anche della sensibilità del Vescovo e dei collaboratori che lo accompagnano.

### SPAZIO AI LETTORI:

Ricordiamo che è sempre possibile inviare notizie e lettere scrivendo alla mail [incammino@toscanaoggi.it](mailto:incammino@toscanaoggi.it)

LUCCA

Arriva da Siracusa, in passato ha lavorato anche a Milano e Roma

# In prefettura inizia l'era Scaduto

## Temi caldi accoglienza e criminalità

di Gianni Parrini

Lucca felice di essere approdata in Toscana, risoluta nell'affrontare le questioni che riguardano il territorio e (dall'immigrazione al rischio criminalità) e soprattutto aperta desiderosa di calarsi in un nuovo contesto. Giuseppa Scaduto, prefetta di Lucca, si è presentata ieri mattina alla stampa in un incontro a palazzo Ducale, 62 anni, originaria della Sicilia, Scaduto è stata nominata a capo dell'ufficio territoriale del governo nel consiglio dei ministri di fine settembre. Da lunedì 2 ottobre ha preso possesso degli uffici prefettizi al posto del predecessore Francesco Esposito. Laureata in Scienze politiche con lode, Scaduto è anche una giornalista, iscritta nell'elenco dei pubblicisti. E proprio partendo da questa passione si è presentata ai "colleghi" lucchesi: «Il vostro è un lavoro essenziale per la salute della democrazia – ha spiegato –. Mi è sempre piaciuto scrivere, raccontare e capire i contesti. Da qui è nata la passione



Giuseppa Scaduto 62 anni prefetta di Lucca

per il giornalismo, in particolare per quello d'inchiesta, che aiuta il cittadino a raggiungere informazioni a cui altrimenti non avrebbe accesso». Da Siracusa – il suo ultimo

incarico – a Lucca. Un salto importante ma che di certo non l'ha delusa: «Dai Greci al Rinascimento – scherza – Ho lavorato in Sicilia, in Lombardia, a Roma, ma sono felice di esse-

Originaria di Enna ha lavorato nell'ufficio di gabinetto del ministero dell'Interno

re arrivata in Toscana, un'esperienza che mi sarebbe piaciuto fare già da tempo. Del resto, è impossibile non amare questa terra. Lucca è una città bellissima. Ho già avuto i primi incontri istituzionali e proseguirò nei prossimi giorni. So che tra poco ci sarà Lucca Comics, e stiamo lavorando per garantirne un sereno svolgimento. Sono curiosa di scoprire un evento che è ai primi posti nel mondo. Considero un privilegio essere qua in questo momento. Di certo non rimarrò chiusa nei miei uffici».

Tra le questioni di più stretta attualità che la prefettura si trova a gestire c'è quella dei migranti. «Il sistema è sotto controllo – spiega Scaduto –. Andremo in continuità con quanto fatto finora, lavorando in connessione con gli amministratori locali. L'obiettivo è garantire una dignitosa accoglienza a chi arriva, mantenendo l'equilibrio sui territori».

L'altro tema su cui ci sarà da vigilare è legato al rischio di infiltrazioni nel tessuto economico e produttivo da parte della criminalità, ora più che mai

attrita dalla possibilità di fare affari grazie alle risorse del Pnrr. «La criminalità si muove in funzione di un interesse economico – spiega la prefetta –. Di conseguenza, in sinergia con le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria, vigileremo affinché le risorse del Pnrr non finiscano nelle mani dei criminali. A questo riguardo, confermo l'accordo siglato tempo fa con la Guardia di Finanza, che svolge un ruolo importante su questo fronte. Dal punto di vista della sicurezza questo è un territorio che gode di buona salute ma cercheremo di renderlo ancora migliore».

Scaduto ha un curriculum di notevole prestigio: ha inizia-

**Giornalista pubblicista è nell'amministrazione dello Stato dagli anni '90 Curiosa di scoprire l'atmosfera dei Comics**

to la carriera nell'amministrazione negli anni '90 alla prefettura di Galtanissetta e successivamente a Siracusa. Nel 2013 è volata alla prefettura di Milano con l'incarico di capo di gabinetto, poi è stata vicesegretario a Palermo e infine prefetta, prima a Enna e poi a Siracusa. Ha ricoperto anche incarichi di rilievo all'ufficio di gabinetto del ministero dell'Interno, come capo ufficio staff con compiti in materia di protezione civile.

# Il vescovo visiterà tutte le parrocchie

Tre anni per completare il percorso pastorale tra i fedeli del territorio



Paolo Giulietti arcivescovo di Lucca

Lucca Un percorso di conoscenza, confronto e integrazione tra le comunità parrocchiali della diocesi di Lucca, in vista di una migliore distribuzione del clero e del nuovo assetto degli enti ecclesiali, per una Chiesa al passo coi tempi. È l'intento della visita pastorale che prenderà il via venerdì alle 18.30 nel duomo di Lucca con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti, il quale si impegna, nei prossimi tre anni, a visitare le 362 parrocchie del territorio diocesano, riunite in 33 comunità parrocchiali e due "Chiesine nella città" di Lucca e Viareggio.



La lampada che accompagnerà il viaggio: le tre candele sono il simbolo delle aree pastorali della diocesi (Lucca, Mediavalle e Versilia)

«Un progetto – afferma Giulietti, alla presentazione dell'iniziativa con don Samuele Del Dotto, vice direttore dell'ufficio liturgico diocesano – cui tengo e che rientra negli obblighi del vescovo sanciti dal Concilio di Trento. A Lucca mancava dai tempi di monsignor Giuliano Agresti, ma adesso ripartiamo con entusiasmo, poiché c'è la necessità di un avvicinamento e un maggiore confronto con la comunità per costruire la Chiesa del futuro, come suggerisce Papa Francesco».

La funzione religiosa del 6 ottobre coincide con la prima tappa della visita pastorale che dal 6 al 26 ottobre interes-

serà la città di Lucca. Successivamente sarà la volta di Viareggio, poi, da febbraio 2024, si trasferirà nella Valle del Serchio

**Il viaggio di Giulietti prenderà il via venerdì Obiettivo: conoscere le comunità e migliorare la gestione del patrimonio**

con un programma che sarà aggiornato continuamente, visibile sul sito della Diocesi. La visita pastorale è, dunque, un intenso calendario di incontri che per tre anni porterà il vescovo di Lucca in tutte le co-

munità parrocchiali. Tra le finalità della visita, una riflessione sul ruolo dei laici e sulle scelte missionarie che finora hanno operato all'ombra del conservatorismo, ma anche la gestione amministrativa dell'ingente patrimonio immobiliare della Chiesa. La visita si compone di quattro fasi: ascolto, incontro, progetto e verifica a un anno di distanza, per vagliare lo stato d'attuazione della proposta pastorale, all'indirizzo di scelte più realistiche e consapevoli. La conclusione del percorso è prevista per domenica 4 ottobre 2026 con una cerimonia religiosa nella cattedrale di San Martino. Ad accompagnare il pellegrinaggio del vescovo Giulietti la lampada realizzata, con rifiniture e base in ottone bronzato da "La Bottega di Nello".

Rossella Lucchesi

# Riqualficazione Ponte a Moriano, parla il Pd

## «Ok i progetti, ma restano punti da chiarire»

Il segretario Ugolini chiede lumi sulla gestione del teatro e pannelli fotovoltaici sul tetto

Gli interventi rientrano nel quadro del riordino urbanistico legato al bando regionale rigenerazione urbana delle periferie

Lucca Riqualficazione di Ponte a Moriano, gli interrogativi dei cittadini sui progetti presentati dal Comune. A farsi portavoce dei residenti della frazione è il la sezione locale del Pd, per bocca del segretario Alessandro Ugolini. «Il dibattito politico in corso dopo l'assemblea del 27 settembre alla Croce Verde di Ponte a Moriano – spiega in una nota – primo incontro pubblico locale dopo 14 mesi dal rinnovo dell'ammini-

strazione comunale, ci consente alcune osservazioni. Innanzi tutto il progetto dei lavori presentato, che prevede le variazioni alla piazza Cesare Battisti, alle stanze adiacenti al teatro Idelfonso Nieri e all'area circostante l'attuale parcheggio Maurizio Mennucci, esprime l'evoluzione della nostra storia, nel contesto della tradizione nella modernità, e sono il segno della presenza istituzionale nella zona, per cui sono

Il 27 settembre si è tenuta l'assemblea pubblica

da noi ampiamente apprezzate. Sono un esempio delle richieste, venute dagli abitanti e dai nostri rappresentanti istituzionali e politici, che nel tempo si sono adoperati per evidenziare i problemi del paese. Infatti, anche se tale progetto non sarà esaustivo per le problematiche esistenti sul territorio, in particolare il problema del traffico e del suo controllo, riqualificherà il centro del paese, così come previsto dalla

giunta precedente di Alessandro Tambellini».

«Ci sono in corso – prosegue Ugolini – diversi progetti simili che la nuova amministrazione eredita che vanno attuati. Auspichiamo il buon uso di tali progetti e del consistente avanzo di bilancio ereditato che va ampiamente impiegato per le necessità delle periferie della città. Non ci sembra di buon auspicio il metodo scelto per una buona partecipazione dei cittadini nella gestione della prima assemblea pubblica, che è stata limitata, sia nei tempi, sia negli interventi. Nel dare il nostro contributo riteniamo opportuno aggiungere le seguenti osservazioni. Quale sarà l'uso dello spazio retrostante il teatro e delle stanze adiacenti al tea-

tro? Quale sarà la nuova gestione del teatro e quali atti utili per l'uso di esigenze locali? Quale sarà la nuova mobilità esterna ed interna al parcheggio? Quale sarà il possibile controllo dei mezzi pesanti per la zona industriale? Quale definizione architettonica avrà la nuova piazza?»

Oltre ai tanti interrogativi, arriva poi una richiesta esplicita: «Riteniamo che sarebbe opportuno collocare la targa di Cesare Battisti in un luogo adeguato ma anche rinominare la piazza moderna. Inoltre proponiamo in futuro di dotare il tetto del teatro e della scuola media di un impianto di pannelli fotovoltaici per adeguare i locali alle nuove tecnologie con fini di risparmio energetico».

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

## LA CITTA' E LA CHIESA

### La visita pastorale

#### Le cose da sapere

#### In chiesa

Oltre alla lampada che sarà accesa il 6 ottobre e accompagnerà la visita in ogni Comunità parrocchiale la visita pastorale lascerà alla Diocesi anche nuovi arredi liturgici della cappella del palazzo arcivescovile, grazie a un concorso per giovani artisti

#### I tempi

La Visita pastorale, che durerà tre anni, si comporrà di quattro passaggi per ciascuna Comunità parrocchiale: fase di ascolto, fase dell'incontro, fase del progetto, e fase della verifica. Il Vescovo sarà presente nelle varie Comunità



#### I progetti

Nella cappella del palazzo arcivescovile dovranno essere progettati: l'altare (dimensioni massime cm 90x90x90) da collocare al centro dell'area; l'ambone (60x60x120) e la sede presidenziale (50x50x50 con eventuali braccioli e dossale a piacere)

# L'arcivescovo si mette in cammino Ascolto e dialogo con le comunità

Giulietti in tre anni visiterà le 33 'Comunità parrocchiali' e le 2 'Chiese-nella-città' di Lucca e Viareggio

#### GLI OBIETTIVI

Si parlerà di progetti difficilmente attuabili senza la chiarezza di un quadro d'insieme

di **Paolo Mandoli**  
LUCCA

**Dopo** 34 anni l'Arcidiocesi di Lucca torna a vivere una visita pastorale. Il precedente risale al triennio 1987-1989, ai tempi dell'arcivescovo Giuliano Agresti. Guardando alla storia si tratta della sessantaduesima volta. Le precedenti si sono svolte in un arco temporale di circa sette secoli, a cominciare dal 1357.

**Domani** 6 ottobre nella chiesa cattedrale di Lucca alle ore 18.30, l'inizio della visita pastorale con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti che nei prossimi tre anni visiterà tutte le 33 «Comunità parrocchiali» e le 2 «Chiese-nella-città» di Lucca e Viareggio, articolazioni territoriali volute dal Sinodo negli anni novanta e concretamente attuate nell'Arcidiocesi di Lucca dal 2020. Alla solenne messa in cattedrale sono convocate le rappresentanze di tutte le comunità parrocchiali, clero e laici, e tutti i fedeli che desiderano partecipare a questo momento inaugurale.

**La celebrazione** coinciderà anche con l'inizio della prima tappa della Visita pastorale che fino al 26 ottobre interesserà la città di Lucca. A seguire toccherà a Viareggio e poi, da febbraio 2024, la visita si sposterà nella Valle del Serchio. Come indicato dal Direttorio pa-

#### IL PERCORSO

**È una delle forme con le quali il vescovo mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri**



L'arcivescovo Paolo Giulietti che, dopo 34 anni, torna a far vivere alla arcidiocesi di Lucca una visita pastorale

storale dei Vescovi «la Visita pastorale è una delle forme con le quali il vescovo mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, per vedere con i propri occhi, nella loro concreta efficienza, le strutture e gli strumenti destinati al servizio pastorale».

**La prima** visita pastorale del terzo millennio non si fermerà alla sola conoscenza, ma punterà a progetti e cambiamenti difficilmente attuabili senza la chiarezza di un quadro d'insieme.

«Nel quadro della riforma avviata dal Sinodo degli anni novanta '90, la Visita - ha spiegato monsignor Giulietti - individuerà il grado di integrazione pastorale nelle singole Comunità parrocchiali, anche in vista di una migliore distribuzione del clero e di un diverso assetto degli Enti ecclesiastici. Promuoverà soprattutto la scelta missionaria, che apra le Comunità al territorio, rifuggendo le tentazioni

conservative. Sarà occasione di un confronto sull'agire collegiale del clero e sulla corresponsabilità dei laici, per una Chiesa davvero sinodale. Affronterà anche il tema della gestione del patrimonio, anche per avviare una prassi amministrativa più affidata ai laici. Infine servirà a verificare le chiese principali delle Comunità, affinché rispondano ai criteri della Riforma liturgica conciliare, in vigore da oltre 60 anni, affinché ne sia garantita ai disabili la piena accessibilità, con dispositivi adeguati e stabili. Il tema della Visita pastorale è tratto dal capitolo 19 del Vangelo di Luca: è la frase rivolta da Gesù a Zaccheo, il ricco pubblicano che, nel desiderio di vedere il Signore che passa, non esita ad arrampicarsi su un albero per ovviare alla propria bassa statura. La visita pastorale è un auto-invito del vescovo per suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l'ansia di fare bella figura, ma la gioia di un incontro sorprendente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Il significato

## La lampada ispirata alla festa di hannukah

LUCCA

**Il cammino** della visita pastorale, dunque il passaggio del vescovo nelle Chiese-nella-città e nelle Comunità parrocchiali dell'Arcidiocesi sarà "illuminato" da una lampada ispirata alle lampade ebraiche per la festa di hannukah e alle pale d'altare che hanno fatto ricca la storia del patrimonio artistico italiano in genere.

La base è stata realizzata in ottone bronzato da Angelo Ramacciotti de «La bottega di Nello»; ha tre incavi a goccia in cui porre altrettanti ceri e riposta un

#### IL MESSAGGIO

**Le tre candele in cera d'api rappresentano le tre aree pastorali del territorio dell'Arcidiocesi**

motivo a mattoni che richiama la Chiesa, composta di pietre vive che sono le persone e le molte realtà che la visita pastorale andrà a toccare.

**Le tre candele** in cera d'api vogliono rappresentare le tre aree pastorali del composito territorio dell'Arcidiocesi (Valle del Serchio, Piana di Lucca e Versilia) e fanno riferimento anche all'antica etimologia di Lucca (Archidioecesis lucensis, legata

al simbolo della luce.

La tavola di legno, dipinta da Cristiana Bianchi, si ispira nella forma alle pale d'altare ed è fatta di compensato marino. Il soggetto raffigurato è il Volto Santo, storico simbolo della Chiesa e della comunità di Lucca; egli guarda e abbraccia l'intero territorio dell'Arcidiocesi, rappresentato dai paesaggi e dagli edifici più significativi di ciascuna area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **CARRARA** Prosegue in diocesi la costituzione delle unità pastorali

## Don Raffaello lascia il duomo e sale sul monte: «Le parrocchie non devono essere feudi chiusi»

La diocesi di Massa Carrara Pontremoli procede nel cammino di costituzione delle nuove Unità pastorali. Dopo l'alta Lunigiana si passa ora alla zona della Costa. Le tre parrocchie del centro città di Carrara e cioè, duomo Sant'Andrea, parrocchia di San Giacomo e parrocchia di San Francesco unitamente al santuario della Madonna del Carmine e il Centro giovanile diocesano vengono «accorpate» in una nuova Unità pastorale che ha preso il via domenica 1° ottobre con l'ingresso in duomo del nuovo parroco moderatore, don Piero Albanesi, giovane presbitero ordinato nel 2006. Abbiamo rivolto qualche domanda al parroco uscente del duomo, don Raffaello Piagentini, garfagnino verace, parroco per 37 anni dell'abbazia di Sant'Andrea e grande appassionato della letteratura e di Dante, testimone delle vicende del territorio, spesso salito alla ribalta delle cronache in difesa delle Apuane contro l'escavazione selvaggia delle cave. Lascierà il duomo di Carrara per andare a vivere in uno dei paesi a monte della città che non hanno più il parroco, nella chiesa di San Michele Arcangelo a Gragnana, rendendosi poi disponibile di scendere in città e continuare a visitare ancora gli ammalati e gli anziani sia nelle abitazioni, sia quelli ricoverati nelle case di



riposo.

### Come ha vissuto questa fase della vita pastorale diocesana?

«Ci sono state modifiche importanti in questi anni nella nostra Carrara: denatalità e spopolamento hanno di fatto abbassato moltissimo il numero dei residenti del centro: basti pensare che in nove mesi non ho ancora amministrato nessun Battesimo. Con questa realtà non sarebbe stato realistico continuare come si è sempre fatto; vanno unite le forze e quindi dopo essermi consultato col vescovo ho deciso di lasciare la responsabilità diretta di una parrocchia e ritirarmi in una delle frazioni montane che sono senza parroco per prestare il mio

servizio mentre qui arriva un sacerdote giovane che farà da coordinatore agli altri co-parroci. Vanno ristrutturati anche gli orari delle Messe: a mio avviso vanno razionalizzate in centro città per poter mandare qualcuno a celebrare almeno la domenica nelle frazioni a monte».

### Come nacque la sua vocazione?

«Dopo avere conseguito la maturità decisi di intraprendere gli studi in Teologia, e una volta ordinato sacerdote rimasi a Pisa i primi anni a insegnare in seminario. Il vescovo mons. Boiardi mi inviò poi in una parrocchia del comune di Montignoso fino al 1986, dopo di che mons. Tommasi mi destinò al Duomo di Carrara dopo il pensionamento del parroco precedente. Devo dire che i miei genitori, che ringrazierò infinitamente per il loro esempio di vita erano di profilo abbastanza laico; tuttavia, non hanno mai ostacolato il mio cammino vocazionale».

### Quali scenari intravede per il futuro della Chiesa?

«Il Papa in unione con i vescovi hanno capito che è venuto il momento di un nuovo annuncio, la chiamata dei laici a una corresponsabilità non è più differibile, sulla traccia anche di ciò che ci insegna il Concilio Vaticano II. Lo stesso cardinal Martini in un'intervista definì la chiesa "indietro di 200 anni".

## Lucca

### Al via la visita pastorale del vescovo Giulietti

Parte in questo fine settimana la visita pastorale dell'arcivescovo Paolo Giulietti, nella sua Diocesi di Lucca. Avrà come prima tappa la comunità parrocchiale denominata «Chiesa nella città di Lucca» tra ottobre e novembre. La seconda tappa invece sarà la «Chiesa nella città di Viareggio» tra novembre e dicembre. Dopodiché da gennaio 2024 toccherà alla Garfagnana. Sul sito internet della diocesi di Lucca è possibile prendere visione di vario materiale e sussidi oltre che del calendario in fieri. Sono 35 le comunità parrocchiali della diocesi di Lucca, secondo l'attuazione della riforma in atto dal maggio del 2020. Ogni comunità parrocchiale ha al suo interno le parrocchie storicamente presenti sul territorio. Secondo il calendario, la visita si concluderà il 4 ottobre 2026, durerà quindi 3 anni. Mons. Giulietti ha intenzione di sostare nei giorni previsti nelle singole comunità parrocchiali, vivendo con la gente del posto non solo gli appuntamenti ufficiali ma anche lo scambio informale. Nella Lettera d'indizione l'arcivescovo scrive che questa visita vuole «suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l'ansia di fare bella figura, ma la gioia di un incontro sorprendente che schiude inedite possibilità di rinnovamento personale e pastorale». Sempre dalla lettera di indizione si capiscono le finalità principali di questo evento di Chiesa che arriva dopo oltre 30 anni dall'ultima visita pastorale effettuata dall'allora arcivescovo Giuliano Agresti, tra il 1987 al 1989. Infatti, questa visita pastorale, nel quadro della riforma avviata dal Sinodo degli anni '90, servirà a individuare il grado di integrazione pastorale nelle singole comunità parrocchiali, anche in vista di una migliore distribuzione del clero e di un diverso assetto degli enti ecclesiastici. Promuoverà soprattutto la scelta missionaria, che apra le comunità al territorio, rifuggendo le tentazioni conservative. Sarà occasione di un confronto sull'agire collegiale del clero e sulla corresponsabilità dei laici, per una Chiesa davvero sinodale. Affronterà anche il tema della gestione del patrimonio, anche per avviare una prassi amministrativa più affidata ai laici. Infine servirà a verificare le chiese principali delle comunità, affinché rispondano ai criteri della riforma liturgica conciliare – in vigore da oltre 60 anni – e affinché ne sia garantita ai disabili la piena accessibilità.

Lorenzo Maffei

Cerchiamo di uscire dal clericalismo, come ci raccomanda il Papa e apriamoci con fiducia ai laici battezzati. Da loro possono arrivare risorse e nuova linfa. Sennò rischiamo che le parrocchie rimangano feudi. Auguro al mio successore di riuscire in questo nuovo cammino. Iniziamo noi preti a

superare diffidenze e fazioni per il bene di tutti. Se non cogliamo questa occasione sul serio rischiamo di non essere credibili quando ci riuniamo in convegni dove le parole sinodalità, comunione e nuova evangelizzazione sono fin troppo inflazionate».

Matteo Ferrari

# I libri di Toscana Oggi

NOVITÀ

**Supplemento d'Anima**  
**Nel mondo, da cristiani**  
Mons. Gastone Simoni 1937-2022  
- TESTIMONIANZE -  
A cura dell'Associazione  
"Collegamento sociale cristiano - Amici di Supplemento d'Anima"

**104 pagine Euro 14,00**

**STEFANO TAROCCHI**  
**«In quale lingua sono scritti i vangeli?»**  
...e molte altre domande

136 pagine  
**Euro 16,00**

**ANDREA MORANDI**  
**La bicicletta rossa**

90 pagine  
**Euro 12,00**

**CONFERENZA EPISCOPALE TOSCANA**  
**Per una comunità ospitale**  
L'arte come luogo di accoglienza nel tempo della ricostruzione

132 pagine  
**Euro 14,90**

**VITTORIO SELIS**  
**'A Tempèst a Bent el Rhiah**

162 pagine  
**Euro 14,50**

**EDIZIONI TOSCANA OGGI**

**IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE**

Si possono ordinare sul sito [www.toscanaoggi](http://www.toscanaoggi) oppure inviando una mail all'indirizzo [libri@toscanaoggi.it](mailto:libri@toscanaoggi.it)

## il CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE – «CHIESA NELLA CITTÀ DI LUCCA»

### DOMENICA 8 OTTOBRE

10.30-12 Chiesa dell'Arancio messa; 12-14.30 Convento Santa Gemma pranzo con i PP. Passionisti e riposo; 14.30-16 Monastero Santa Gemma Incontro con la comunità monastica; 16-17.30 Locali parrocchiali Aranci Incontro con i responsabili delle Aggregazioni laicali; 17.30-19 Chiesa dell'Arancio Celebrazione della «Domenica dell'impegno».

### LUNEDÌ 9 OTTOBRE

15-17 Locali parrocchiali Arancio Udienze private; 17.30-18.30 Chiesa S.M. Corteorlandini messa nella festa di San Giovanni Leonardi; 19-21 Convento S.M. Corteorlandini cena con i religiosi della comunità Omd; 21-23 Locali parrocchiali San Marco incontro con i catechisti dell'IC.

### MARTEDÌ 10 OTTOBRE

15.30-18 Locali parrocchiali Sant'Anna udienze private; 18.30-19 Salone oratorio Sant'Anna messa; 19-21 Canonica di Sant'Anna Cena con preti della parrocchia; 21-22.30 Salone oratorio

Sant'Anna Adorazione eucaristica.

### MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE

15.30-17.30 Locali parrocchiali S. Concordio udienze private; 18-19 Chiesa di San Concordio messa; 19-21 Canonica di San Concordio cena con i preti della parrocchia; 21-23 Chiesa di Santa Maria Bianca celebrazione penitenziale.

### GIOVEDÌ 12 OTTOBRE

11-12.30 Locali parrocchiali San Paolino incontro con i canonici della Cattedrale; 12.30-16 Canonica di San Paolino pranzo con i preti della Città e i canonici e riposo; 16-17.30 chiesa di San Giusto Confessioni individuali; 17.30-18.30 Chiesa di San Giusto incontro con preti e laici della «comunità» di San Giusto; 18.30-19.30 Chiesa di San Giusto Vespri e messa.

### VENERDÌ 13 OTTOBRE

7.30-08 Chiesa di Sant'Anna messa; 8-10 Casa Santa Teresina Incontro con la comunità PP. Comboniani; 16-18.30 Locali parrocchiali San

Donato udienze private; 18.30-20.30 Locali parrocchiali San Donato Incontro con gli adolescenti; 20.30-23 Locali parrocchiali San Donato Cena e incontro con gli animatori di pastorale giovanile, i responsabili di oratorio e le Comunità Capi Agesci.

### SABATO 14 OTTOBRE

10-12.30 Salone dell'Episcopio Incontro con le religiose; 12.30-15.00 Salone dell'Episcopio Pranzo con le religiose e riposo; 15.30-17 Episcopio Incontro con i gestori delle scuole cattoliche; 17-18 Chiesa di Pontetetto messa; 19-20 Chiesa di San Vito messa.

### DOMENICA 15 OTTOBRE

11-12.30 Salone oratorio Sant'Anna messa; 12.30-16 Oratorio Sant'Anna Pranzo e incontro con gli operatori della pastorale familiare; 16-18.30 Chiesa Ss.ma Annunziata incontro con le confraternite della città; 19-20 Chiesa di San Paolino messa.

La Visita proseguirà con altre date che pubblicheremo sul prossimo numero.

# Una fotografia della situazione, un necessario quadro d'insieme

## ● MONS. GIULIETTI

Fino al 26 ottobre sarà nella città di Lucca. A seguire a Viareggio e poi, da febbraio 2024, si sposterà nella Valle del Serchio



Venerdì 6 ottobre nella Cattedrale di Lucca alle ore 18.30, con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo, prende il via la Visita pastorale su tutto il territorio diocesano.

Mons. Giulietti nei prossimi tre anni visiterà tutte le 33 «Comunità parrocchiali» e le 2 «Chiese-nella-città» di Lucca e Viareggio, articolazioni territoriali volute dal Sinodo negli anni '90 e concretamente attuate nell'Arcidiocesi di Lucca dal 2020. La solenne messa in Cattedrale si svolge alla presenza delle rappresentanze di tutte le Comunità parrocchiali, clero e laici, e di tutti i fedeli che desiderano partecipare a questo momento inaugurale. Questa celebrazione coincide anche con l'inizio della prima tappa della Visita pastorale che fino al 26 ottobre interesserà la città di Lucca. A seguire toccherà a Viareggio e poi, da febbraio 2024, la Visita si sposterà nella Valle del Serchio. Su [www.diocesilucca.it/visitapastorale](http://www.diocesilucca.it/visitapastorale) possono essere reperiti tutti i dettagli, con il calendario che, di volta in volta, verrà aggiornato, e i materiali relativi a ogni territorio.

## Cos'è una Visita pastorale

Il Direttorio Pastorale dei Vescovi spiega che «la Visita pastorale è una delle forme con le quali il vescovo mantiene i contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio per conoscerli, esortarli alla fede e alla vita cristiana, per vedere con i propri occhi, nella loro concreta efficienza, le strutture e gli strumenti destinati al servizio pastorale». In sostanza la Visita farà una fotografia della situazione ecclesiale, fornendo un quadro d'insieme: sia da un punto di vista pastorale sulla vita cristiana delle comunità sia da un punto di



vista amministrativo per ciò che riguarda il patrimonio.

## Finalità di questa Visita pastorale

Come indicato nella Lettera di indizione, non ci si fermerà alla sola conoscenza, ma si andrà verso progetti e cambiamenti difficilmente attuabili senza la chiarezza di un quadro d'insieme. Nel quadro della riforma avviata dal Sinodo degli anni '90, la Visita di mons. Giulietti individuerà il grado di integrazione pastorale nelle singole Comunità parrocchiali, anche in vista di una migliore distribuzione del clero e di

un diverso assetto degli Enti ecclesiastici. Promuoverà soprattutto la scelta missionaria, che apra le Comunità al territorio, rifuggendo le tentazioni conservative. Sarà occasione di un confronto sull'agire collegiale del clero e sulla corresponsabilità dei laici, per una Chiesa davvero sinodale. Affronterà anche il tema della gestione del patrimonio, anche per avviare una prassi amministrativa più affidata ai laici. Infine servirà a verificare le chiese principali delle Comunità, affinché rispondano ai criteri della Riforma liturgica conciliare – in vigore da oltre 60 anni – e affinché ne sia garantita ai disabili la piena accessibilità, con dispositivi adeguati e stabili.

## COME SI SVOLGERÀ LA VISITA PASTORALE?

La Visita pastorale, che durerà tre anni, si comporrà di quattro passaggi per ciascuna Comunità parrocchiale: una **fase di ascolto** previa, per mettere a fuoco i principali elementi di interesse (criticità e opportunità) relative la vita e la missione della Chiesa, indicando prospettive future. Questa fase viene facilitata dal lavoro compiuto nel contesto del Cammino Sinodale e si avvale della compilazione di questionari amministrativi e pastorali. In seguito si svolgerà la **fase dell'incontro**, dove il Vescovo sarà presente nella Comunità parrocchiale, non solo per le celebrazioni, ma soprattutto per incontrare la gente e le realtà del territorio. Ogni comunità, anche con fantasia, è però chiamata a creare occasioni e incontri secondo la sensibilità che la anima. In questa fase mons. Giulietti resterà nella Comunità abitandoci alcuni giorni. Terminato il secondo passaggio, si aprirà la **fase del progetto**, nella quale

ogni Comunità parrocchiale, in base a quanto emerso, elaborerà un progetto pastorale per i successivi tre anni, che dovrà presentare al Vescovo in un'assemblea da tenersi alcuni mesi dopo. Infine ci sarà la **fase della verifica**, che si svolgerà ad almeno un anno di distanza, nella quale sarà vagliato lo stato d'attuazione del progetto pastorale. **Domenica 4 ottobre 2026 la Visita pastorale terminerà con una concelebrazione diocesana nella Cattedrale di Lucca.** Non ci sarà un progetto diocesano da consegnare, perché quello è un cammino già in essere caratterizzato da alcune scelte di fondo: il diverso assetto territoriale, l'attenzione all'età evolutiva, la missionarietà. Ci saranno percorsi locali già avviati, in base alle fasi della Visita stessa, in una visione d'insieme che permetterà di fare scelte pastorali e amministrative con più aderenza alla realtà.

## Cammino sinodale, l'intervista al referente don Alberto Brugioni

La Chiesa è in cammino e il Sinodo Universale, voluto con decisione da Papa Francesco, ne è l'ultimo segno. Don Alberto Brugioni della comunità parrocchiale Val Freddana Sud e referente diocesano del Cammino sinodale della Chiesa Italiana è testimone di questo processo. **Sabato 30 settembre ha partecipato alla Veglia ecumenica di preghiera indetta da Papa Francesco che ha invitato i «fratelli e sorelle di tutte le confessioni cristiane» a San Pietro per affidare a Dio i lavori della «XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi». Che clima ha vissuto?** «Papa Francesco ha voluto questa veglia dal titolo Together (Insieme) per evidenziare il cammino comune dei credenti in Cristo e allo stesso tempo anche per sottolineare il tema del Sinodo universale: per una Chiesa sinodale che cammina insieme. Capofila della Celebrazione è stata la Comunità di Taizé e con loro altri gruppi e associazioni sia cattolici che ecumenici. Erano presenti tantissimi giovani». **Com'è andata?** «La Veglia si è svolta in due grandi momenti: uno dedicato a testimonianze alternate a canti etnici e a brani di Vangelo letti e drammatizzati come quello del Buon Samaritano; poi la preghiera ecumenica iniziata con l'invocazione allo Spirito «Adsumus, Sancte Spiritus», la lettera agli Efesini e il Vangelo delle Beatitudini. Poi un grande silenzio». **Che ruolo ha avuto il Vangelo?** «È il Vangelo di Cristo che ci accomuna e che ha fatto da protagonista nella Veglia». **Che cosa c'è da imparare?** «Che prima si ascolta, poi si prega». **Domenica 1 ottobre si è svolta l'assemblea dei referenti diocesani del Cammino sinodale della Chiesa Italiana. Nell'assemblea si è svolto anche un confronto con la modalità dei tavoli sinodali, guidati dai membri della Presidenza del Comitato. Come si è svolto?** «Si è lavorato rispondendo a una domanda su come le nostre diocesi si stanno preparando a questa fase del cammino sinodale detta del discernimento. Il metodo dei tavoli di lavoro è il luogo dove avviene l'ascolto reciproco che nasce dallo stile di una conversazione nello Spirito. Nella Chiesa che ascolta dal basso ci si incontra a piccoli gruppi, si ascolta la Parola e si ascoltano gli altri: solo dopo nel confronto si maturano le scelte». **Qualcuno ha nostalgia del passato? C'è il rischio di restarvi ancorati?** «Lo stile di essere Chiesa sinodale sta maturando e sarà irrevocabile». **Si apre l'anno del discernimento, la Cei ha già diramato linee guida e orientamenti metodologici che possiamo trovare anche sul sito della nostra Diocesi. Cosa ci attende nella nostra Diocesi?** «L'equipe dei referenti, insieme all'Arcivescovo, inviterà i Consigli pastorali di Comunità parrocchiali, in base alle sintesi emerse nei due anni di ascolto, a fare alcune scelte di priorità, prese dalle grandi tematiche che le linee guida e gli orientamenti metodologici propongono. Si lavorerà con questo metodo della conversazione nello Spirito per fare un discernimento. Inizia la Visita pastorale dell'Arcivescovo (leggi in pagina, ndr): lui per primo si mette in ascolto delle varie Comunità, cominciando dalla Chiesa nella Città. Quanto più si è già sperimentato nel Cammino Sinodale, tanto più sarà facilitata la Visita Pastorale. È ora di vedere tutto ciò che si compie pastoralemente, come una sinfonia che si armonizza. Il Papa nell'incontro di Maggio con la Cei e i Referenti, disse: «Lo spirito Santo prima porta della confusione, perché è come il vento che spazza e muove, e poi armonizza».

Nicola Giuntini



## VISITA PASTORALE

### Domenica dell'impegno, le associazioni con il vescovo

«Domenica dell'Impegno» nella chiesa dell'Arancio (San Bartolomeo Apostolo), all'interno della Visita Pastorale del vescovo Paolo Giulietti, iniziata venerdì 6 ottobre scorso. Si tratta dell'incontro con le varie realtà associative ecclesiali presenti in Diocesi. Un momento di preghiera e condivisione a cui la Consulta delle aggregazioni laicali chiama i presidenti e i responsabili associativi delle tante associazioni che, con il loro impegno, spesso animano le comunità e danno supporto ai percorsi di formazione, di catechesi o anche caritativi e di servizio. Il vescovo è intervenuto e

dopo il dialogo con le varie associazioni, si è svolto in chiesa un momento di preghiera. «Le associazioni laiche sono fondamentali per il loro impegno, da rinnovare ogni giorno insieme soprattutto per fare discernimento». Questa infatti la parola al centro dell'incontro e il vescovo ha voluto ribadire, proprio partendo da un passo del Vangelo dove Gesù ammonisce chi è capace di leggere i segni della natura ma non i segni dei tempi, l'importanza del camminare insieme. Sostenersi a vicenda per capire quotidianamente quale strada percorrere e testimoniare agli altri.



# In cattedrale l'avvio della Visita

Nel giorno della Dedicazione della Cattedrale di San Martino, il 6 ottobre, l'omelia del vescovo Paolo Giulietti è stata particolare e specifica anche perché legata all'inizio della Visita Pastorale alla Diocesi, proclamata ufficialmente pochi minuti dopo. Alla presenza di fedeli e sacerdoti, infatti, è stata data poi lettura del Decreto di indizione da parte del Cancelliere mons. Alessio Barsocchi (leggi a destra, ndr).

Ma tornando all'omelia, il Vescovo ha prima commentato le letture (in particolare il Vangelo di Giovanni capitolo 2, 12-23) poi si è collegato al tema della Visita Pastorale, «Oggi devo fermarmi a casa tua», tratto dal Vangelo di Luca, e quindi alla concretezza a cui sono chiamati i cristiani, ogni giorno. Le due vicende narrate dall'evangelista Giovanni sembrano in contrapposizione tra loro, da un lato il primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana e dall'altro la cacciata dal tempio dei cambiavalute, ma il Vescovo nell'omelia ha unificato i due racconti identificando in essi due direzioni precise da seguire. Sullo sfondo infatti ci sono due contesti liturgici, un matrimonio e l'ambiente solenne del tempio di Gerusalemme e i riti dell'epoca, in cui venivano offerte monete e sacrifici di animali, due modi anche di Gesù di mostrarsi, uno gioioso e l'altro violento. Usa proprio questa parola il vescovo per sottolineare l'unico momento della vita di Gesù in cui si mostra risoluto con gesti eloquenti e noti. Un cammino che da Cana porterà Gesù sino alla morte e infine alla Pasqua, alla risurrezione. Il vescovo prosegue prendendo spunto dai due episodi del Vangelo per tracciare la strada sulla quale è chiamata a camminare la Chiesa di Gesù, per restare appunto sulle sue orme, quelle tracciate nella sua vita terrena. Monsignor Giulietti ricorda che la Chiesa deve essere gioiosa ma attenta alle esigenze della gente e che deve convincere e attirare con l'amore, con la condivisione. Ma nel tempio c'era anche una comunità definita dal vescovo «fortezza», arroccata e concentrata sui riti e le esigenze del culto, spesso discriminatorie tra ricchi e poveri, una chiesa che allontana e non accoglie, quella di quei giorni e che non deve essere

Monsignor Giulietti: «La Visita Pastorale possa aiutare la nostra Chiesa di Lucca a preparare le vie della conversione a Gesù e a presentarsi come casa di preghiera per tutti, nessuno escluso»

presa come modello. Giulietti chiarisce cosa la Chiesa deve essere e cosa invece non deve essere proprio partendo dalle letture del giorno, rimarcando con decisione il bisogno di conversione quotidiana che «ci sollecita e ci provoca», e ricordando il Sinodo della Chiesa universale e il Cammino sinodale delle chiese italiane in corso, richiama la necessità di intuire le strade che oggi il Signore ci chiede di percorrere «per restare nella contemporaneità». Poi ha richiamato il 1998, con l'ultimo Sinodo Diocesano, di cui la Visita Pastorale a Lucca vuole essere una tappa, un momento fondamentale: e il vescovo lo ha voluto ricordare non a caso, ma per contrassegnare i segni di continuità della Chiesa verso un futuro di luce per tutti, specie per i cristiani e per la loro missione

nel mondo. Il vescovo è entrato poi nel vivo dell'omelia ricollegando tutto al tema della Visita Pastorale, quella frase pronunciata da Gesù nei confronti del «peccatore» incallito Zaccheo «Oggi devo fermarmi a casa tua». «E il fermarsi di Gesù suscita la conversione di Zaccheo che da quel momento cambierà vita radicalmente, e anche noi - ha proseguito il vescovo - dobbiamo pregare il Signore per poter vivere una conversione non solo personale ma anche comunitaria, pastorale. Mi sembra che la parola di oggi indichi due direzioni ben precise, due coordinate: l'obbedienza alla parola di Gesù, come disse Maria ai servi di Cana, («Qualunque cosa vi chiederà fatela»), anche quando questo può portare a un gesto irritante come cacciare i mercanti dal Tempio; l'interesse a

condividere gioie e bisogni degli esseri umani». Insomma una Chiesa moderna, che segue le indicazioni di Maria per vivere i tempi attuali sempre al fianco di Gesù, che accoglie, dal volto gioioso, come ha voluto fortemente sottolineare il vescovo, e che convince con l'amore, con l'esempio e la testimonianza. Il vescovo ha infine rivolto un pensiero alle giovani generazioni richiamando i cristiani a mostrar loro il volto più allegro della fede in Gesù. L'invito finale è stato quello di pregare affinché la Visita Pastorale «possa aiutare la nostra Chiesa di Lucca a preparare le vie della conversione, per tutti noi, e a presentarsi come casa di preghiera per tutti, nessuno escluso, secondo le strade e i modi che Gesù stesso ci indicherà».

Vincenzo Brunelli

## il CALENDARIO DELLA VISITA PASTORALE: CHIESA NELLA CITTÀ DI LUCCA

### DOMENICA 15 OTTOBRE

11.00-12.30 Salone oratorio Sant'Anna messa; 12.30-16 Oratorio Sant'Anna pranzo e incontro con gli operatori della pastorale familiare; 16-18.30 Chiesa Ss.ma Annunziata incontro con le confraternite della città; 19-20 Chiesa di San Paolino messa.

### MARTEDÌ 17 OTTOBRE

9.30-9.45 Ospedale San Luca saluto in filodiffusione ai ricoverati e al personale; 9.45-11 Ospedale San Luca Incontro con la Cappellania; 11-12 Ospedale San Luca Visita ai ricoverati nei reparti 12.30-13.30; Ospedale San Luca incontro con gli operatori sanitari; 13.30-16.30 Ospedale San Luca Pranzo in mensa e riposo; 16.30-17.30 Ospedale San Luca visita ai ricoverati nei reparti; 17.30-18.30 Ospedale San Luca Incontro con il consiglio pastorale e i gruppi di volontariato; 18.30-19.30 Ospedale San Luca Celebrazione eucaristica nella cappella dell'ospedale.

### MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE

15.30-16.30 Rsa Sant'Anna visita agli anziani della casa di riposo; 16.30-17.30 Salone oratorio Sant'Anna Celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi; 18.30-20 Salone oratorio Sant'Anna incontro con i Ministri straordinari della Comunione eucaristica.

### GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

7-8 Monastero Visitazione Celebrazione eucaristica; 8-9 Monastero Visitazione Incontro con la comunità monastica; 9-12 Centro storico visita ai malati nelle case; 12.30-15.30 Canonica di San Paolino pranzo con i preti della parrocchia e riposo; 15.30-18 Locali parrocchiali del Centro storico udienze private; 18-18.30 Chiesa di S. Leonardo in Borghi Celebrazione eucaristica; 18.30-20 Locali parrocchiali San Vito Incontro



con operatori Caritas e Associazioni caritative; 21-23 Locali parrocchiali Arancio Incontro con i Cpae.

### VENERDÌ 20 OTTOBRE

12.30-16.00 Canonica di San Vito Pranzo con i preti della parrocchia e riposo 16-18 Locali parrocchiali San Vito udienze private; 19-22 Oratorio Sant'Anna incontro e cena con i giovani.

### SABATO 21 OTTOBRE

9.30-11 Chiesa della Rosa Incontro con i fedeli delle celebrazioni nel rito antico; 15-17 Locali parrocchiali S. Concordio Consiglio pastorale unitario 17-18.30 Locali parrocchiali S. Concordio incontro con gli animatori della liturgia: gruppi liturgici, ministranti, lettori, cori e musicisti; 19-20.30 Chiesa di San Concordio messa di chiusura.

### DOMENICA 22 OTTOBRE

10-11.30 Chiesa di San Donato celebrazione eucaristica e cresime; 12.30-14 Canonica di San Donato Pranzo con i preti della parrocchia.

## le NOMINE

Dal Decreto di indizione della Visita pastorale, letto a fedeli e clero il 6 ottobre in Cattedrale, dal Cancelliere arcivescovile mons. Alessio Barsocchi, apprendiamo che il Vicario Generale, mons. **Michelangelo Giannotti**, è nominato dall'Arcivescovo co-visitatore per la pastorale coadiuvato da mons. **Piero Ciardella** per l'Area pastorale «Piana di Lucca», da mons. **Angelo Pioli** per l'Area pastorale «Valle del Serchio» e da don **Leonardo Della Nina** per l'Area pastorale «Versilia». Inoltre c'è anche la nomina del co-visitatore per l'economia: il Direttore dell'Ufficio amministrativo diocesano, diacono **Roberto Meoni**, coadiuvato dalle persone che di volta in volta l'Arcivescovo comunicherà ai moderatori di ciascuna Comunità parrocchiale. Nel Decreto, scaricabile dal sito della Diocesi, l'Arcivescovo sottolinea poi che avrà a cuore «oltre ad incontrare il santo popolo di Dio» anche di «di verificare il cammino che si sta facendo in direzione di un'intelligente integrazione pastorale» e richiamando la lettera «Oggi devo fermarmi a casa tua» ricorda che la Visita «avrà ulteriori finalità, legate alla conversione pastorale in senso missionario, alla dinamica sinodale, all'amministrazione dei beni e all'adeguamento dei luoghi di culto, in linea con la riforma liturgica e le esigenze dell'accessibilità».

Lucca

# Tutto Lucca

**Show di Ed Sheeran: biglietti domani anche al Giglio**

Per lo show di Ed Sheeran dell'8 giugno sugli spalti delle Mura al Summer Festival, sarà possibile acquistare i biglietti alla biglietteria del Giglio dalle 9 di domattina, in concomitanza con l'apertura on line, fino alle ore 18

[Fashion In Flair](#)

## Numeri da record E adesso al lavoro per l'edizione di Natale

**Cala** il sipario sulla 14ª edizione di Fashion In Flair: 11.000 presenze in tre giorni, week-end da record. La mostra mercato delle eccellenze del made in Italy, svoltasi per la prima volta al Real Collegio, chiude con numeri da record, attraendo visitatori non solo dalla Toscana, ma da tutta Italia, oltre a moltissimi turisti in visita alla città. Tre giorni di shopping tra moda e accessori, bijoux, prodotti artigianali per la cura del viso e del corpo, complementi d'arredo per la casa, candele e profumatori per ambienti, oltre agli 'artigiani del gusto' con le loro prelibatezze gastronomiche. Ora Fashion In Flair si prepara per la nuova edizione di Natale dall'8 al 10 dicembre a Villa Bottini.



[L'iniziativa](#)

## Retrospektiva dedicata al pittore Pierucci a 5 anni dalla morte



**Il 18 ottobre 2018** muore Pier Paolo Giovanni Pierucci. A 5 anni dalla sua morte, l'associazione Pier Paolo Pierucci ha deciso di ricordare questo artista lucchese, attivo nella sua città natale dagli anni '70 del '900 fino al 2018, con una mostra retrospettiva, da venerdì 1° dicembre a sabato 9 dicembre nella Sala dell'Affresco di San Michele, gentilmente messa a disposizione dalla Fondazione CrI. Un'occasione unica per riscoprire e mettere a fuoco la produzione pittorica di un artista che, rimasto ai margini dei circuiti del sistema dell'arte durante tutta la sua vita, gode oggi di una rinnovata attenzione di pubblico e di critica.



[La città e la diocesi](#)

## La visita pastorale dell'Arcivescovo oggi fa tappa all'ospedale San Luca

Alle 9,30 il saluto a pazienti e personale, poi gli incontri e la messa alle 18,30

**L'Arcivescovo**, monsignor Paolo Giulietti, oggi sarà in visita pastorale all'ospedale "San Luca". Il Vescovo esprimerà così la propria vicinanza ai ricoverati, al personale sanitario e amministrativo, al consiglio pastorale e ai gruppi di volontariato, portando a tutte queste componenti legate all'assistenza ospedaliera un messaggio di incoraggiamento e di speranza per il futuro. La visita si aprirà dalle 9.30 con un saluto in filodiffusione a tutte le persone presenti nella struttura. Dalle 9.45 alle 11 è previsto l'incontro con la Cappellania, quindi con il parroco dell'ospedale padre Giampaolo Salotti e i suoi collaboratori. A partire dalle 12.30 il Vescovo si confronterà poi con operatori sanitari e amministrativi. Dopo il pranzo alla mensa del "San Luca", alle 16.30 inizierà la visita agli ammalati, mentre dalle 17.30 incontrerà i componenti del Consiglio pastorale e i gruppi di volontariato (Acos, Avo, Avulss, Abio, Unitali, Aism, Aido e altri ancora). Alla 18.30 monsignor Giulietti celebrerà una Messa nella cappella dell'ospedale, per poi concludere la sua visita pastorale.

[Il vernacolo](#)

## "Le cerbottane" Un nuovo sonetto di Alessandro Meschi

**LE CERBOTTANE**

*Un foglio di vaderno in vattro strisce,  
col dito a arotola le cerbottane;  
po', 'on lo sputo, a sigillalle lisce  
per potelle spara' dritte e lontane  
col tubo rimediato dal Franchini  
vand'era 'n piazza Santa Maria Bianca.  
Era 'na guera tra bamboretini,  
nel mi' Bastardo che 'n popo' mi manca.  
Ci s'era fatti delle cartucchiere  
legate 'n vita a mo' di cinturone,  
e per 'un falle avventa', troppo leggere,  
la punta si bagnava 'ol sapone.  
Eran giornate all'aria, battagliaiere,  
s'andava 'n culo al vento e al solleone.  
Piglia' 'na lecca 'n faccia era 'n cantiere,  
e 'un andavi da mamma a fa' 'llagnone,  
ma con la testa sotto 'l fontanone.*

**PALAZZO PRETORIO**

**"Nazione, nazionalismo  
e populismo nella storia  
dell'Italia unita"  
Una conferenza**

**Appuntamento venerdì  
20 ottobre con  
la conferenza  
dal titolo "Nazione,  
nazionalismo e  
populismo nella storia  
dell'Italia unita" tenuta  
dal professor Paolo  
Buchignani alle ore 17  
nella sede  
dell'Accademia Lucchese  
di Scienze, Lettere ed Arti  
a Palazzo Pretorio, in via  
Vittorio Veneto, 1.**

**IN EVIDENZA**



[I vostri messaggi](#)

## Congratulazioni a Camilla Martini neo dottoressa

**1** **Camilla** Martini, 23 anni, super tifosa del Pieve Fosciana e appartenente allo staff della società garfagnina, si è brillantemente laureata in Infermieristica pediatrica con 109, per la soddisfazione di amici, familiari e della dirigenza dell'USD, che ha omaggiato la simpatica ed emozionata Camilla con un bel mazzo di fiori, prima della sfida contro il Viareggio: un modo insolito e originale di dirle grazie, per il suo impegno e dedizione a favore dei colori biancorossi. Congratulazioni anche da La Nazione.



[I vostri messaggi](#)

## Francesca Andreini laureata in Scienze della Nutrizione

**2** **Dopo la laurea** in Scienze erboristiche, arriva per Francesca Andreini la brillante specializzazione in Scienze della Nutrizione all'Università di Pisa. Per lei i meritati complimenti del marito Gianluca Paoli, allenatore del Città di Capannori e dei parenti e amici tutti. E naturalmente tantissime congratulazioni a Francesca arrivano anche da parte della redazione di Lucca de La Nazione.

## I FATTI DELLA CITTÀ

### Il futuro del territorio

# Gattile, confronto sul futuro

## Valorizzazione e potenziamento

### Prima bozza del progetto

Incontro tra gli assessori Consani e Barsanti con i rappresentanti delle associazioni feline. Dopo eventuali modifiche e integrazioni, la stima per l'inizio dei lavori è la primavera del 2024

LUCCA

L'incontro è servito per presentare la prima bozza di progetto. Al centro della riunione che si è svolta ieri in Comune, il Gattile di Pontetetto: è stata infatti presentata alle associazioni feline del territorio la prima bozza di progetto per la valorizzazione ed il potenziamento della struttura. «Diamo concretezza al costante dialogo con il volontariato felino della città - spiegano gli assessori **Consani** e **Barsanti** - presto l'inizio dei lavori al gattile». In seguito ai diversi sopralluoghi, dati raccolti e report, accogliendo le istanze del volontariato felino cittadino, l'amministra-



zione comunale ha dato seguito all'impegno di garantire agli addetti ai lavori una struttura adeguata per la cura e l'accudimento dei gatti, con la presentazione della prima bozza di progetto di potenziamento della struttura, avvenuta ieri pomeriggio. Erano presenti

per l'amministrazione gli assessori **Cristina Consani** e **Fabio Barsanti**, oltre ad alcuni funzionari degli uffici comunali per illustrare i dettagli del progetto e i rappresentanti delle associazioni feline del territorio. La bozza del progetto sarà oggetto di ulteriori confronti, per eventuali modifiche o integrazioni nella pianificazione e sviluppo delle azioni. La consegna del progetto esecutivo è prevista entro la fine dell'anno, mentre per l'inizio dei lavori si stima primavera 2024. Il gattile di Pontetetto presenta infatti ad oggi, secondo le segnalazioni dei volontari e delle associazioni competenti, diverse criticità strutturali e non solo. All'inizio dei lavori presso il gattile saranno affiancate iniziative finalizzate al sostegno

economico degli addetti ai lavori, per sterilizzazioni e medicazioni, oltre ad un tavolo di confronto costante con le realtà del territorio. «Un forte segnale per tutti coloro che da anni dedicano tempo e risorse alla cura dei gatti - dichiara **Consani** e **Barsanti** - Sono infatti previsti 120mila euro di investimento volti al potenziamento, rinnovamento e valorizzazione della struttura. L'incontro di oggi rappresenta un importante passo verso l'inizio dei lavori ed ha lo scopo di intercettare eventuali modifiche, migliorie o integrazioni proposte per un progetto che mira nel breve termine ad aumentare funzionalità, servizi e utilizzo della struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La replica dell'Asl

## «San Luca, nessuna riduzione di posti letto»

LUCCA

«Nessuna riduzione di posti letto, ma semmai una riorganizzazione più funzionale all'interno dell'ospedale San Luca di Lucca, che era stata prospettata anche alle organizzazioni sindacali prima dell'estate in attesa della definizione dei successivi passaggi formali». Così in una nota l'**Azienda Usi Toscana nord ovest** che replica ai sindacati e anche ad **Alessandro Di Vito** consigliere comunale incaricato alla sanità. «Il piano - aggiunge la nota dell'Asl - che è ancora oggetto di valutazione e confronto, prevede una rimodulazione - in linea con quella degli altri presidi ospedalieri - dei posti letto di Terapia intensiva, sempre comunque tutti afferenti all'Anestesia e rianimazione, ma anche un aumento dei posti in area medica (letti aggiuntivi di admission room) e nell'area chirurgica, in base a una valutazione legata all'effettivo tasso di occupazione nei vari setting». «Il progetto - che prevede dunque complessivamente un aumento dei posti letto al San Luca, con l'obiettivo di rendere l'attività ospedaliera sempre più funzionale e in linea con le necessità dei singoli settori - verrà in ogni caso sviluppato in maniera progressiva, con monitoraggio di ciascun step - va avanti l'**Azienda Usi Toscana nord ovest** - e nei prossimi giorni sarà al centro di ulteriori confronti con i vari dipartimenti interessati (medico, chirurgico, area critica e blocco operatorio, infermieristico) e con gli stessi sindacati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illustrata la seconda variazione al piano triennale

## Nuovo palasport, un milione per avviare la progettazione

LUCCA

L'illustrazione è avvenuta all'interno delle commissioni consiliari, poi il documento è passato sui tavoli del consiglio comunale per la sua discussione e votazione. Si tratta della seconda variazione al piano triennale delle opere pubbliche. Tra le voci consistenti c'è sicuramente quella di un milione di euro per avviare la progettazione del nuovo Palasport.

Nel corso delle Commissioni congiunte Lavori pubblici e Bilancio e di Sviluppo del territorio presiedute da **Marco Santi Guerrieri** e da **Elvio Cecchini** infatti, l'assessore ai Lavori pubblici **Nicola Buchignani** (nella foto) ha illustrato la seconda variazione al piano triennale delle opere pubbliche oggetto poi ieri sera di discussione e votazione in Consiglio comunale.

«Inseriamo risorse complessive per 2,14 milioni di euro che andranno a finanziare alcune importanti opere pubbliche - afferma l'assessore **Buchignani** - prima di tutto 800mila euro saranno impegnati per il restauro di



due piccoli ponti a Mastiano e in via delle Nubache (fra Carignano e San Macario) le cui condizioni hanno provocato la chiusura al traffico veicolare di due strade comunali. 200mila euro andranno a ERP per interventi urgenti a edifici di edilizia residenziale, 140mila euro saranno utilizzati per la completa riqualificazione della zona dell'aeroporto di viale Europa, all'imbocco dell'autostrada».

«Ma la cifra più cospicua, 1 milione di euro - conclude **Buchignani** - sarà impegnata per avviare la progettazione del nuovo Palasport, una struttura totalmente nuova, funzionale e capace, oltre agli eventi sportivi, di ospitare spettacoli e grandi eventi cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha incontrato pazienti, volontari e personale

## San Luca, visita pastorale dell'Arcivescovo Giulietti

LUCCA

Hanno fatto registrare un'ampia e attenta partecipazione l'incontro con il personale sanitario e amministrativo Asl e quello con i componenti del Consiglio pastorale e i gruppi di volontariato che l'Arcivescovo di Lucca, monsignor **Paolo Giulietti**, ha tenuto ieri all'ospedale di Lucca nell'ambito della sua Visita pastorale.

In particolare, nel confronto con gli operatori, l'Arcivescovo di Lucca ha potuto raccogliere le loro testimonianze e il loro vissuto, partecipando con grande attenzione e capacità d'ascolto. Momento centrale della giornata dell'Arcivescovo all'ospedale San Luca è stato naturalmente quello della visita ai ricoverati ai quali, accompagnato dal parroco dell'ospedale **padre Giampaolo Salotti**, ha portato un messaggio di incoraggiamento, di vicinanza nella sofferenza e di speranza per il futuro. Come da programma, la visita si era



aperta con un saluto in filodiffusione a tutte le persone presenti nella struttura. Si è svolto poi l'incontro con la Cappellania, quindi quello con operatori sanitari e amministrativi. Poi, dopo la visita agli ammalati, si è tenuto - nella cappella dell'ospedale - il confronto con i componenti del Consiglio pastorale e con i gruppi di volontariato (ACOS, AVO, AVULSS, ABIO, UNITALSI, AISM, AIDO e altri ancora), prima della conclusione della Visita pastorale con la celebrazione della Messa.

Nella foto qui sopra, un momento del confronto tra l'Arcivescovo **Paolo Giulietti** e i gruppi di volontariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## VISITA PASTORALE

### ● CHIUSURA DELLA PRIMA TAPPA

*In questo fine settimana termina la fase della Visita di mons. Giulietti nella «Chiesa nella città di Lucca». A breve, e ne parleremo, inizierà quella nella «Chiesa nella città di Viareggio»*

# Tanti i fedeli in udienza privata, tra loro anche alcune famiglie

Uno dei tanti aspetti della Visita Pastorale del vescovo di Lucca monsignor Paolo Giulietti è rappresentata dalle udienze private. Centinaia di cittadini, di fedeli, stanno chiedendo o ottenendo un colloquio col vescovo nelle varie tappe della Visita Pastorale nella città di Lucca. Un «viaggio» che proseguirà per 3 anni in tutte le comunità parrocchiali della Diocesi. La richiesta di udienze private è in costante aumento ed era stato lo stesso vescovo a sottolinearne l'importanza. «Duo sono gli aspetti di questo cammino, uno è l'incontro con le persone singole, le famiglie durante le udienze, a testimonianza che c'è un bisogno di essere ascoltati, di condividere con il vescovo alcune cose del loro cammino cristiano, umano, spirituale. E c'è tanta gente che viene a parlare con me di tante cose e di questo sono particolarmente contento. L'altro aspetto riguarda gli incontri pastorali dove mettiamo a punto gli obiettivi della Chiesa di Lucca per il futuro tutti insieme, e questi sono incontri più istituzionali». Si tratta dunque di due tipologie diverse di incontri con problematiche e finalità differenti ma con una base comune: l'ascolto. «Oggi devo fermarmi a casa tua», è il titolo scelto per la Visita Pastorale da monsignor Giulietti, che sta cercando di incontrare più persone possibili nelle varie



parrocchie senza fissare limiti o paletti particolari. Il vescovo aveva infatti messo per iscritto tale intenzione nella lettera alle parrocchie poco prima dell'inizio della Visita: «Per quanto riguarda il tempo dedicato alle udienze private, opportunità per poter esprimere direttamente al vescovo le proprie considerazioni sul

cammino che si sta percorrendo, intendo ricevere le persone senza fissare appuntamenti, ma ascoltando tutti quelli che si presenteranno, fino a quando ce ne sarà il tempo». Una Visita pastorale è sostanzialmente la presenza del vescovo presso le comunità cristiane e, facendo tesoro delle consolidate esperienze in questo campo, è

finalizzata a incrementare la vita cristiana, attraverso l'incoraggiamento per le cose buone e anche la correzione per quelle bisognose di essere rimesse nel binario del bene. E questo vale sia per preti e sacerdoti e sia per i fedeli. Il bisogno di aprire le chiese all'incontro con la gente e con le loro esigenze è in linea con quanto richiesto da Papa Francesco e il vescovo di Lucca più volte ha richiamato proprio le parole del Santo Padre sull'esigenza di rinnovamento della Chiesa verso il contatto con più persone possibili. Da questo punto di vista, forse, proprio le udienze private possono lasciare il segno nei cuori della gente. La Visita pastorale è innanzitutto una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del popolo di Dio ma forse anche il miglior modo per spingersi oltre e arrivare a chiunque, anche al più lontano dei fratelli o delle sorelle che magari anche solo per curiosità iniziale possono voler parlare col proprio vescovo. Incontri che possono cambiare la vita proprio come per Zaccheo, episodio evangelico a cui si ispira tutta la Visita Pastorale del vescovo Giulietti, «Oggi devo fermarmi a casa tua».

Vincenzo Brunelli

## Chiesa di San Giusto, visitata anche la «piccola Lourdes lucchese»

Numerosi gli spunti di riflessione venuti fuori durante la Visita pastorale di mons. Paolo Giulietti nella chiesa di San Giusto a Lucca. Nel pomeriggio di giovedì 12 ottobre, l'Arcivescovo ha incontrato i fedeli che abitualmente frequentano il santuario e il gruppo di adoratori. Molti dei presenti, durante i loro interventi, hanno espresso gratitudine al Vescovo per aver promosso il rilancio della «chiesina», ribattezzata «la piccola Lourdes lucchese». «Io abito in centro e la ringrazio davvero perché ha rinnovato questo posto che è diventato un'oasi spirituale» - ha detto durante il suo intervento Vanna, una dei tanti fedeli assidui - «L'unico limite è non poter accedere con la macchina. Questo purtroppo non permette di frequentare a chi ha problemi di deambulazione». «Questa è l'unica chiesa del centro storico con due preti sempre disponibili per confessarsi o semplicemente per parlare, due Messe feriali, Adorazione Eucaristica, Vespri e Rosario ogni giorno. È un porto sicuro, va tenuta come una perla», ha detto Daniela. Più di un fedele ha proposto l'idea di fare delle Adorazioni serali in modo da coinvolgere maggiormente i giovani. Il Vescovo ha domandato se le associazioni laicali sono presenti e coinvolte nell'animazione e se questa realtà è conosciuta nelle parrocchie. «Lucca è una diocesi dove ognuno tende a stare troppo nel proprio orticello. In tanti vanno a incontri e



Mons. Giulietti incontra gli animatori a servizio della chiesa di San Giusto nel centro storico di Lucca.

adorazione solo ed esclusivamente nella propria parrocchia», ha risposto Monica che poi ha evidenziato la difficoltà di relazionarsi con le altre parrocchie per le iniziative nella chiesa di San Giusto. A conclusione dell'incontro l'Arcivescovo ha ringraziato i rettori, don Franco Cerri e don Mauro Viani e il gruppo di adoratori. «Questo posto è già molto attivo, quindi eviterei di aggiungere

ancora altre attività, bisogna puntare sulla qualità. Sarebbe bello il coinvolgimento delle associazioni laicali come doveva essere prima del Covid. Personalmente mi impegnerò a promuovere questa realtà nelle parrocchie, anche se non dobbiamo ossessionarci con i numeri, col tempo le cose andranno come devono andare».

Margherita Barsotti

## il CALENDARIO - LUCCA

### VENERDÌ 20 OTTOBRE

12.30-16.00 Canonica di San Vito Pranzo con i preti della parrocchia e riposo 16-18 Locali parrocchiali San Vito udienze private; 19-22 Oratorio Sant'Anna incontro e cena con i giovani.

### SABATO 21 OTTOBRE

9.30-11 Chiesa della Rosa Incontro con i fedeli delle celebrazioni nel rito antico; 15-17 Locali parrocchiali S. Concordio Consiglio pastorale unitario 17-18.30 Locali parrocchiali S. Concordio incontro con gli animatori della liturgia: gruppi liturgici, ministranti, lettori, cori e musicisti; 19-20.30 Chiesa di San Concordio messa di chiusura.

### DOMENICA 22 OTTOBRE

10-11.30 Chiesa di San Donato celebrazione eucaristica e cresime; 12.30-14 Canonica di San Donato Pranzo con i preti della parrocchia.

## Incontro con ricoverati e personale del San Luca

Martedì scorso, 17 ottobre, la Visita pastorale di monsignor Paolo Giulietti ha fatto tappa nell'Ospedale San Luca di Lucca, a partire dalle 9.30. Il Vescovo ha espresso la propria vicinanza ai ricoverati, al personale sanitario e amministrativo, al consiglio pastorale e ai gruppi di volontariato, portando a tutte queste componenti legate all'assistenza ospedaliera un messaggio di incoraggiamento e di speranza per il futuro. La visita si è aperta con un saluto in filodiffusione a tutte le persone presenti nella struttura. Dalle 9.45 alle 11 si è svolto poi l'incontro con la Cappellania, quindi con il parroco dell'ospedale padre Giampaolo Salotti e i suoi collaboratori. A partire dalle 12.30 il Vescovo si è conformato poi con operatori sanitari e amministrativi. Dopo il pranzo alla mensa del «San Luca», alle 16.30 è iniziata la visita agli ammalati e a seguire il Consiglio pastorale e i gruppi di volontariato (Acos, Avo, Avuls, Abio, Unitalsi, Aism, Aido e altri ancora).

## il CONCORSO



Come annunciato, la Visita pastorale è anche l'occasione per un concorso artistico per giovani, volto a dotare la cappella del Palazzo arcivescovile di un nuovo assetto liturgico. Scadrà il 31 dicembre 2023. Il Bando chiede: «La progettazione e il posizionamento dei principali elementi del presbitero nell'area indicata nella planimetria allegata al presente bando: altare (dimensioni massime cm 90 x 90 x 90) da collocare al centro dell'area; ambone (dimensioni massime cm 60 x 60 x 120); sede presidenziale (seduta di dimensioni massime cm 50 x 50 x 50; eventuali braccioli e dossale a piacere). Tali elementi (eccetto il piano dell'altare, il leggio dell'ambone e il piano di seduta della sede, che potranno essere realizzati in pezzo unico) dovranno essere realizzati utilizzando «listelli» di materiali diversi (pietra, legno, metallo...) da raccogliere al termine di ciascuna sessione di Visita pastorale, come simboli di ogni territorio incontrato: il suo terreno, la sua vegetazione, le produzioni dell'uomo...». Insomma le caratteristiche di tutto il territorio diocesano e di chi lo abita saranno raccolte, in qualche modo, all'interno della cappella del Palazzo arcivescovile. L'autore - singolo o gruppo - del progetto vincitore sarà premiato con 1000 Euro. Per maggiori informazioni leggere leggere il qr code sopra o visitare il sito: [www.diocesisluccha.it/visitapastorale](http://www.diocesisluccha.it/visitapastorale).

## Verso la settimana ecumenica, un sussidio sui cinque sensi riletti alla luce del Vangelo

Nasce a Lucca il progetto pilota che vede coinvolti l'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (Udedi) assieme all'Ufficio catechistico e all'Ufficio per la pastorale giovanile. «Si tratta di un primo seme - dice don Riccardo Micheli - che stiamo gettando e che siamo certi porterà buoni frutti». Il progetto nasce dall'esperienza che l'Udedi sta portando avanti da due anni: una giornata dedicata ai più giovani.

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio) è, infatti, per la storia delle relazioni tra le chiese, il momento fondante e fondativo che segna il vissuto delle chiese stesse. Tutto questo non riguarda semplicemente coloro che ne sono responsabili, i leader, ma tocca il vissuto dei membri delle comunità che a volte proprio in occasione di questa settimana sembrano essere assenti perché non direttamente coinvolti. E in questo senso va la proposta pastorale dell'Ufficio ecumenico diocesano. È già il secondo anno che a Lucca la commissione ecumenica dedica una giornata della Settimana ecumenica a un'esperienza di gioco per i ragazzi nella

quale possano scoprire le altre realtà cristiane presenti nel territorio. I nostri giovani infatti vivono già in realtà di per sé plurali, ma delle quali molto spesso non ne hanno piena consapevolezza e conoscenza. Quest'anno però c'è stato un passaggio fondamentale: la collaborazione dei catechisti nel pensare a un cammino che prepari i ragazzi all'esperienza che vivranno il prossimo 20 gennaio a Lucca. Un passo importante che va nella direzione della sinodalità tra uffici e proposte pastorali condivise, come chiede anche l'arcivescovo Paolo con il progetto Otri Nuovi. «In cammino verso la settimana ecumenica», questo è il titolo del sussidio ideato e progettato dalle stesse catechiste Claudia Di Ricco e Giuseppina Del Debbio, assistite dalla prof.ssa Luisa Locorotondo, delegata per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso, dal direttore dell'Ufficio della catechesi don Riccardo Micheli e da don Francesco Parrello, responsabile della pastorale giovanile per la zona della piana di Lucca. Il sussidio focalizza la sua attenzione sui cinque sensi riletti e declinati a partire da brani del Vangelo. La settimana di preghiera

quest'anno infatti ci chiede di prenderci cura del corpo della Chiesa in tutte le sue membra. Un corpo che soffre tutt'oggi della divisione perché le ferite sono ancora aperte. Prendersi cura del corpo è prestare attenzione a ciò che di più caro ci è stato dato, a tutte quelle dinamiche che condizionano le relazioni e quindi il vissuto, per riscrivere la bellezza di essere Uno. La catechesi è il luogo straordinario della formazione della coscienza credente, luogo in cui maieuticamente il/la catechista è un fratello e una sorella della comunità adulta che indica/ricorda/racconta ciò che sta più a cuore a Gesù: «ama il signore tuo Dio ed ama il prossimo tuo come te stesso» (Luca 10, 27). La catechesi è il luogo che introduce e accompagna il vissuto della chiesa anche quello della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Un vero e proprio contributo, dunque, al cammino sinodale della Chiesa che verrà presentato al Convegno nazionale dei delegati per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso (Unedi-Cei), che si terrà a Napoli dal 3 al 5 novembre e verrà pubblicato sul sito della diocesi di Lucca.

### tappa in OSPEDALE

#### Un'intera giornata tra i pazienti del San Luca

Martedì 17 ottobre scorso la Visita pastorale del vescovo di Lucca, monsignor Paolo Giulietti, ha fatto tappa all'ospedale cittadino, un'intera giornata dalle 9 del mattino alle 8 di sera è stata dedicata ai malati e agli operatori sanitari del «San Luca». Per nessun'altra tappa il vescovo ha dedicato un'intera giornata di incontri in un solo luogo. Ampia partecipazione nell'incontro con il personale sanitario e amministrativo Asl e quello con i componenti del Consiglio pastorale e i gruppi di volontariato ma ovviamente il momento più importante è stato l'incontro con gli ammalati e pazienti dell'ospedale. Il vescovo, accompagnato dal parroco dell'ospedale padre Giampaolo Salotti, ha portato un messaggio di incoraggiamento, di vicinanza nella sofferenza e di speranza per il futuro. Come da programma, la visita si era aperta con un saluto in filodiffusione a tutte le persone presenti nella struttura. Si è svolto poi l'incontro con la Cappellania, quindi quello con operatori sanitari e amministrativi. Poi, dopo la visita agli ammalati, c'è stato il confronto con i componenti del Consiglio pastorale e con i gruppi di volontariato (Acos, Avo, Avuls, Abio, Unitalsi, Aism, Aido e altri ancora), prima della conclusione della Visita pastorale con la celebrazione della Messa nella cappella del nosocomio. In

particolare nel confronto con gli operatori il vescovo ha potuto raccogliere le loro testimonianze e il loro vissuto, partecipando con grande attenzione e capacità d'ascolto. L'ospedale San Luca di Lucca è stato aperto domenica 18 maggio 2014, ma già nelle settimane precedenti erano stati attivati alcuni servizi. Nell'ospedale esiste una cappella, posta al primo piano, per i pazienti di fede cattolica, dove sono affissi gli orari delle funzioni religiose. Un sacerdote quotidianamente visita i degenti e fornisce l'assistenza richiesta; in caso di necessità il personale sanitario è in grado di rintracciarlo. Nella struttura è presente anche una sala multiconfessionale. Tanti gli incontri con i pazienti e il vescovo ha ascoltato molte confessioni e testimonianze nel luogo dove la sofferenza è purtroppo presente più che altrove ma dove non deve mancare mai nemmeno la speranza e non solo di guarigione dalla malattia ma a che e soprattutto interiore. Momenti di ascolto che il vescovo ha vissuto con particolare partecipazione ed emozione anche personale. La maggior parte degli delle parole scambiate ovviamente resta tra il vescovo e il malato, non per forza credenti o fedeli. Una parola di conforto e speranza a volte è desiderio di tutti, senza distinzione alcuna, specie in talune condizioni.

V. B.

# «Mai più camminare parallelamente ma insieme»

DI VINCENZO BRUNELLI

Restituire, condividere, aprirsi, camminare insieme, questi i verbi principali usati dall'arcivescovo di Lucca, monsignor Paolo Giulietti, nel discorso finale al termine della celebrazione eucaristica di chiusura della Visita pastorale, sabato 21 ottobre scorso nella chiesa di San Concordio. Un percorso iniziato il 6 ottobre scorso e che ora proseguirà in provincia, ripartendo dalle comunità parrocchiali di Viareggio. «Oggi devo fermarmi a casa tua» il tema conduttore della Visita pastorale che terminerà nel 2026. Numerosi gli incontri in città, istituzionali e non, del vescovo Giulietti che nel discorso di chiusura ha inteso, come sempre, legare la parola del Vangelo appena ascoltato alle sue parole, per restare sempre in sequela con il pensiero di Gesù, ispiratore unico a cui riferirsi. E quindi partendo dal noto racconto evangelico «Restituite a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio», il vescovo ha voluto ricordare proprio come sia bello restituire e non pagare perché presuppone chiaramente di aver prima ricevuto qualcosa. «Ognuno di noi ha un dono che può mettere a disposizione degli altri, condividendo quello che ha nel luogo in cui si trova con le persone che lo circondano, restituendo ciò che ha ricevuto per primo». E questo discorso il vescovo lo ha legato e ricordato nelle parole riguardanti la Visita pastorale nelle città di Lucca, sede della diocesi. Il primo pensiero è andato ai preti e ai sacerdoti chiamati ad aprire le parrocchie a tutti partendo dalle associazioni non parrocchiali, integrandole nel dibattito, nel cammino, verso una maggiore coesione dei cristiani e dei credenti per raggiungere tutti, anche i più lontani, senza escludere nessuno. «Proprio le associazioni non parrocchiali spesso raggiungono persone che le parrocchie magari non riescono a raggiungere, per questo bisogna lavorare insieme a loro e non in modo parallelo, offrendo anche spazi che a volte non vengono utilizzati e coinvolgendoli pure in momenti decisionali». Monsignore ha quindi ricordato anche al mondo



dell'associazionismo di avvicinarsi maggiormente alla chiesa di Lucca e ai prelati di accogliere con rinnovata fiducia e con azioni concrete per un fine comune: testimoniare con i fatti che la chiesa può e deve rinnovarsi ed entrare maggiormente, unita con chiunque lo voglia e desideri, nella realtà moderna e più attuale senza chiusure e arroccamenti. Un monito, un consiglio ma anche

una disponibilità, totale, sua personale e di tutta la diocesi, a momenti di riunione e di dialogo futuri sempre più allargati. Poi l'invito ai fedeli, ai credenti, alla cittadinanza: «Senza il vostro contributo, la vostra partecipazione fondamentale nessun cammino di rinnovamento sarà veramente possibile. Si tratta anche per voi di restituire qualcosa alla comunità, per lavorare insieme e superare qualunque confine o muro». Un richiamo all'impegno per tutti con la direzione da seguire ben tracciata: integrazione per un annuncio del Vangelo ancora più incisivo e inclusivo. «E Lucca è piena di risorse per poter contrastare tutti insieme le tante problematiche delle comunità». Non si deve mai più camminare in modo parallelo ma insieme, sembra questo il messaggio di fondo del vescovo Giulietti. «Anche la visita pastorale è un auto-invito del vescovo: vorrebbe, allo stesso modo, suscitare non la preoccupazione di sentirsi giudicati o l'ansia di fare bella figura, ma la

## VISITA PASTORALE

*Si è conclusa la Visita pastorale del vescovo Paolo Giulietti che si è svolta nella chiesa nella città di Lucca. Il cammino ripartirà prossimamente dalle comunità parrocchiali di Viareggio*

gioia di un incontro sorprendente che schiude inedite possibilità di rinnovamento personale e pastorale». Nel cammino della Diocesi la visita pastorale esprime e richiama quell'unità di cui il vescovo è «visibile principio e fondamento». La chiesa di Lucca deve essere missionaria, secondo il vescovo, sempre e comunque, ogni giorno, includendo più persone possibili in questo cammino, in questa missione. «In conclusione, carissimi, ci attende un cammino impegnativo, dobbiamo unire le forze e concentrare le energie. Durante la Visita pastorale a Lucca ho avuto modo di ascoltare tante persone laiche e non e vi dico che sono fiducioso per il futuro e che sapremo cogliere le opportunità di una rinnovata missione tutti insieme, contando non sulle nostre forze ma su quelle di nostro Signore che invochiamo sempre per ogni nostra azione quotidiana. Grazie». La Visita pastorale ripartirà nei prossimi giorni dalle comunità parrocchiali di Viareggio.

### LUCCA, UFFICI DI CURIA CHIUSI DAL 1° AL 3 NOVEMBRE

A causa dello svolgimento dell'evento dei Comix a Lucca, gli Uffici di Curia rimarranno chiusi al pubblico dal 1° al 3 novembre e che dal 1° al 5 novembre non sarà possibile accedere e sostare nel relativo parcheggio.

- 1) 4 ottobre annuncio Visita Pastorale, Noi Tv: [Al via la Visita Pastorale di Mons. Giulietti: per tre anni in viaggio tra le parrocchie della Diocesi - NoiTV](#); [Al via la Visita Pastorale di Mons. Giulietti: per tre anni in viaggio tra le parrocchie. - YouTube](#)
- 2) 4 ottobre annuncia Visita Pastorale, Toscana Oggi: [Lucca: dal 6 ottobre inizia la Visita pastorale, mons. Giulietti in tutte le comunità parrocchiali - ToscanaOggi](#)
- 3) 4 ottobre annuncio Visita Pastorale, Lucca in diretta: [Via alla visita pastorale, il vescovo: "Servirà per capire come sarà la chiesa del domani" - Luccaindiretta](#)
- 4) 4 ottobre annuncio Visita Pastorale, Sir: <https://www.agensir.it/quotidiano/2023/10/4/diocesi-lucca-al-via-venerdi-la-visita-pastorale-di-mons-giulietti-nei-prossimi-tre-anni-larcivescovo-sara-in-tutte-le-comunita-parrocchiali/>
- 5) 4 ottobre annuncio Visita Pastorale, Lucca in diretta: [Video di Il vescovo dà il via a tre anni di visita pastorale nella diocesi - Luccaindiretta](#)
- 6) 4 ottobre, Visita Pastorale annuncio, Avvenire di Calabria: <https://www.avveniredicalabria.it/diocesi-lucca-al-via-venerdi-la-visita-pastorale-di-mons-giulietti-nei-prossimi-tre-anni-larcivescovo-sara-in-tutte-le-comunita-parrocchiali/>
- 7) 5 ottobre annuncio Visita Pastorale, La Nazione: [L'arcivescovo si mette in cammino. Ascolto e dialogo con le comunità \(lanazione.it\)](#)
- 8) 5 ottobre Visita Pastorale la storia della lampada, La Nazione: <https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/la-lampada-ispirata-alla-festa-di-hannukah-a-lucca-77b8fe33>
- 9) 6 ottobre, Visita Pastorale annuncio, Verdeazzurro notizie: <https://www.verdeazzurronotizie.it/dal-6-ottobre-inizia-la-visita-pastorale-mons-giulietti-in-tutte-le-comunita-parrocchiali/>
- 10) 16 ottobre annuncia Visita Pastorale ospedale di Lucca, comunicato Asl: [Visita pastorale del Vescovo Giulietti domani all'ospedale di Lucca \(uslnordovest.toscana.it\)](#)
- 11) 16 ottobre Visita Pastorale in ospedale, Lucca in diretta: [L'arcivescovo Giulietti in visita pastorale all'ospedale San Luca - Luccaindiretta](#)
- 12) 16 ottobre Visita Pastorale ospedale, La Nazione: [Visita pastorale dell'Arcivescovo Giulietti a Lucca: San Luca incontra il personale sanitario \(lanazione.it\)](#)

13) 17 ottobre, Visita Pastorale ospedale, comunicato Asl:  
[Visita pastorale all'ospedale di Lucca: il Vescovo Giulietti  
incontra pazienti, personale e volontari  
\(uslnordovest.toscana.it\)](http://uslnordovest.toscana.it)

14) 17 ottobre Visita Pastorale, La gazzetta di Lucca:  
[https://www.lagazzettadilucca.it/cronaca/visita-pastorale-  
allospedale-di-lucca-il-vescovo-giulietti-incontra-pazienti-  
personale-e-volontari](https://www.lagazzettadilucca.it/cronaca/visita-pastorale-allospedale-di-lucca-il-vescovo-giulietti-incontra-pazienti-personale-e-volontari)

15) 18 ottobre Visita Pastorale ospedale, La Nazione:  
[https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/visita-pastorale-dellarcivescovo-giulietti-a-lucca-san-luca-  
incontra-il-personale-sanitario-1ed0d1f6](https://www.lanazione.it/lucca/cronaca/visita-pastorale-dellarcivescovo-giulietti-a-lucca-san-luca-incontra-il-personale-sanitario-1ed0d1f6)